



Pergine Valsugana, 9 febbraio 2015.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA – 2015 – 0004660 del 19/02/2015

RACCOMANDATA R.R.

Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
D. G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
Ex Div. III – Reti elettriche
Via Molise – 2

00187 ROMA

RACCOMANDATA R.R.

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Tutela del Territorio e le Risorse Idriche
Divisione II° - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo – 44

00147 ROMA

RACCOMANDATA R.R.

Spett.le
TERNA RETE ITALIA S.p.A.
Via S. Crispino - 22

35129 PADOVA



RACCOMANDATA R.R.

Spett. le
Provincia Autonoma di Trento
Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali
Ufficio per le Valutazioni ambientali
Via Romagnosi - 11/a

38122 TRENTO

Oggetto: Delocalizzazione della linea elettrica a 220 kV "Lavis – Borgo Valsugana" - Variante compresa fra i picchetti n. 22 a e n. 54a.

Con riferimento al progetto di – Delocalizzazione della linea elettrica a 220 kV "Lavis- Borgo Valsugana" – Variante compresa fra i picchetti n. 22a e 54a -, elaborato da Terna Rete Italia, per il quale è in corso la Valutazione Ambientale, si formulano le seguenti osservazioni ai fini di un migliore inserimento del nuovo elettrodotto nel contesto paesaggistico-ambientale, di elevato pregio, entro il quale lo stesso viene posizionato e con specifico riferimento a due tratti: il primo in località "La Guardia", il secondo in corrispondenza al "Montengian", entrambi in Comune di Pergine Valsugana.

Le osservazioni muovono dalla considerazione che la linea elettrica in progetto, di elevato impatto, prevede la messa in opera di imponenti tralicci, allestiti per una successiva elevazione della tensione di esercizio dell'elettrodotto dagli attuali 220 kV a 380 kV, il che comporta il mantenimento di distanze di sicurezza dal suolo e interventi,

nella parte a bosco (che riguarda gran parte del tracciato), diretti ad evitare interferenze tra la vegetazione arborea e i conduttori, prevedendo un'adeguata fascia di rispetto.

Si dà atto che il previsto progetto, peraltro inserito in un contesto più ampio di lavori sulla rete in alta tensione che ricade nei Comuni di Trento, Civezzano, Pergine Valsugana, Vignola-Falesina e altri Comuni dell'Alta Valsugana, è finalizzato a rendere il servizio elettrico più sicuro e affidabile, con un elevato complessivo miglioramento qualitativo. Non solo, ma la collocazione del nuovo tracciato fuori dalle aree abitate, consentirà il pieno rispetto delle norme in materia di inquinamento elettromagnetico a tutela della salute pubblica.

Nessuna preclusione, quindi, alla realizzazione della nuova opera, ma con la dovuta attenzione e con le necessarie garanzie per un suo corretto inserimento sul territorio.

Ciò premesso, si esaminano i due tratti oggetto delle presenti osservazioni:

1. Tratto compreso tra i tralicci n° 11 e n° 13 in prossimità della località "La Guardia".

La zona, con piccolo nucleo storico perfettamente inserito nel paesaggio, presenta elementi di grande pregio che necessita salvaguardare. Con modesti spostamenti dei tralicci n° 11, n° 12 e n° 13, comunque all'interno dell'area "potenzialmente impegnata", si allontana l'elettrodotto dal nucleo abitato, si migliora il mascheramento all'interno della fascia boschiva e si riduce l'effetto derivante dall'introduzione di un elemento di disturbo in un'area che, nel tempo, ha conservato la sua armonia e che ha sullo sfondo un importante luogo di culto qual'è la chiesa del SS. Redentore.

Non solo. E' da considerare anche il fatto che l'area a prato antistante La Guardia è utilizzata per gli interventi di emergenza per l'atterraggio dell'eli-ambulanza. Con lo spostamento proposto, il rischio di una interferenza tra elettrodotto e le operazioni di elisoccorso risulterebbe sicuramente diminuito. Inoltre, con lo spostamento proposto si allontana il passaggio della nuova linea elettrica dalle abitazioni esistenti (con il tracciato attuale in progetto la distanza risulta di 60 - 100 mt.). In zona dovrebbero poi trovare esecuzione delle opere di compensazione ambientale con la sistemazione delle strade che saranno utilizzate per la costruzione del nuovo elettrodotto.

In allegato è riportata la proposta di modifica del tracciato; modifica che, per la modesta entità, si chiede con fermezza che venga valutata favorevolmente.

2. Tratto compreso tra i tralicci n° 16 e n° 19.

Anche quest'area si presenta particolarmente delicata dal punto di vista paesaggistico-ambientale. Il previsto elettrodotto aereo interseca la strada comunale per Viarago, la strada provinciale della Valle dei Mocheni, in località Croz del Cius, ed il torrente Fersina, per spingersi sulle pendici del Monte Orno per ricollegarsi, in C.C. Vignola-Falesina, all'esistente elettrodotto n° 290.

La valle del Fersina trova, in questa porzione del territorio, una sorta di sbarramento rappresentato da depositi fluvio-glaciali, con il torrente Fersina confinato a ridosso del monte Orno: è il Montengian, con la sua caratteristica sommità pianeggiante, davanti al quale verrebbe ad inserirsi, con tre tralicci, il nuovo elettrodotto. E' ben vero che i tralicci n° 18 e n° 19 avrebbero sullo sfondo il rilievo del Montengian e, in qualche modo l'impatto paesaggistico risulterebbe attenuato; ma ciò che più preoccupa è il traliccio n° 17 e l'attraversamento del solco vallivo tra il Montengian e il Casteler, che risulterebbe particolarmente visibile. E' da rilevare, inoltre, che poco più a valle c'è la chiesetta di S. Giorgio, un vero gioiello dell'architettura del XVI secolo e oggetto, recentemente, di restauro. Fanno da contorno le colture a vite conferendo armonia a questo angolo del territorio.

Con tale premessa, nasce spontanea la domanda se non sia possibile prevedere l'inserimento per questo tratto di un cavidotto completamente interrato in sostituzione della linea aerea. Tale soluzione ridurrebbe drasticamente i problemi sopra evidenziati; non risulterebbe di particolare aggravio per il territorio che non è abitato e non dotato di sottoservizi. In questo senso si chiede venga valutata la proposta qui formulata.

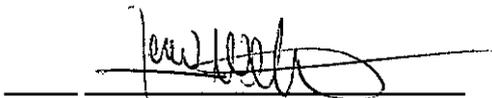
In ogni caso, qualora, sotto il profilo tecnico, fosse assolutamente impercorribile la soluzione in cavo per questo tratto di linea elettrica, si chiede che vengano valutate le seguenti due opzioni:

- a) Riduzione al minimo possibile dell'altezza dei tralicci n° 17, n° 18 e n° 19 e, conseguentemente, dei conduttori rispetto al suolo, in maniera tale che trovino mascheramento, almeno parziale, dallo sfondo del rilievo montagnoso retrostante;
- b) Spostamento dei tralicci n° 18 e n° 19 immediatamente a monte del Croz del Cius.

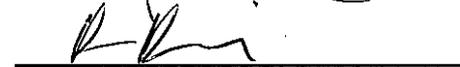
In allegato sono riportate le ipotesi alternative al previsto nuovo tracciato della linea in alta tensione.

Con l'auspicio che le osservazioni sopra riportate possano essere attentamente valutate e tenute nella massima considerazione, si porgono distinti saluti

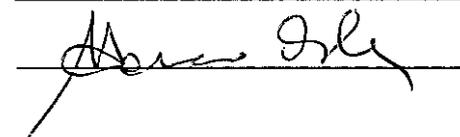
Consigliere Comunale *Walter Zanei*



Consigliere Comunale *Marco Morelli*



Consigliere Comunale *Marco Osler*

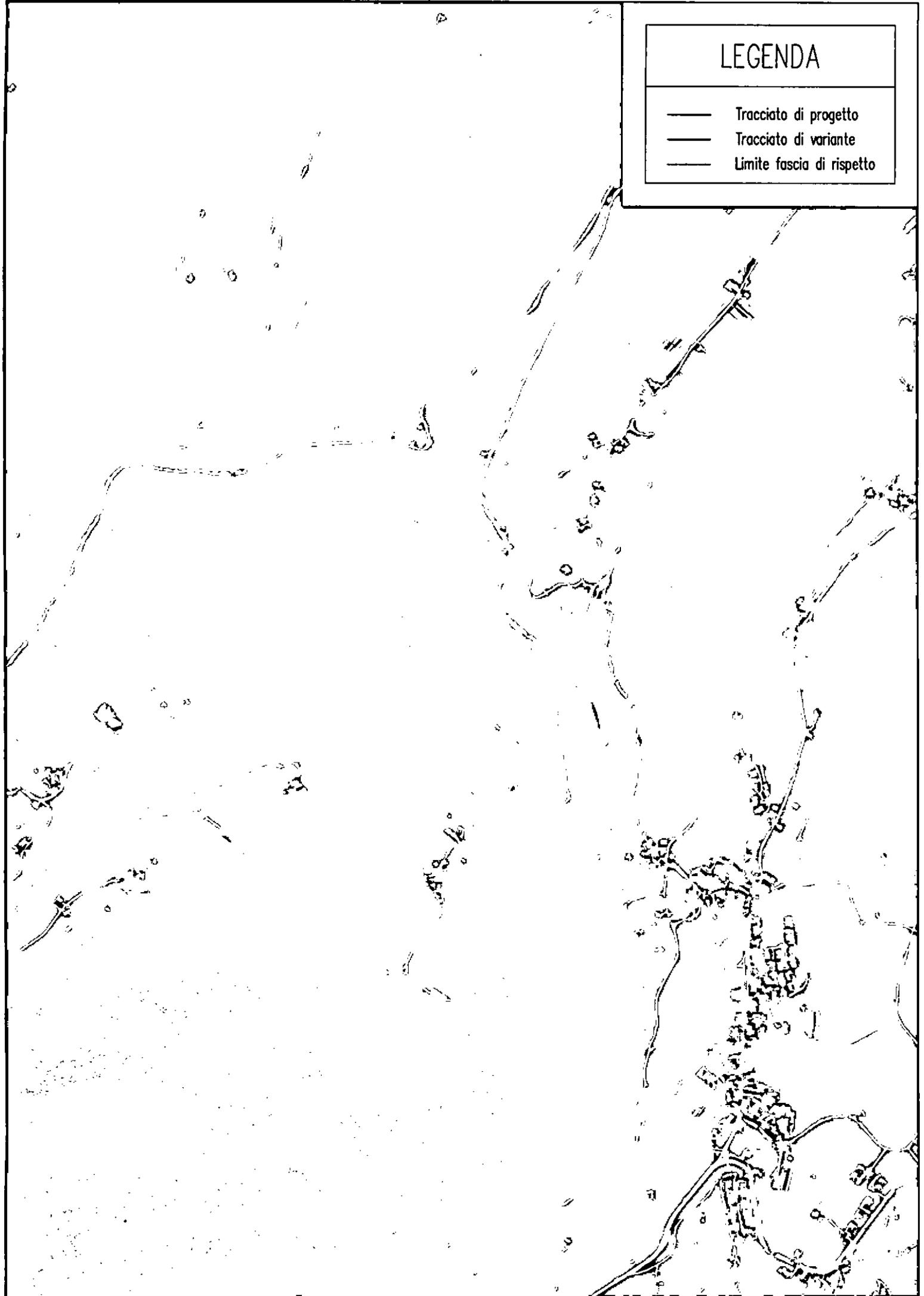


Allegati:

- planimetria variante tratto compreso tra i tralicci n° 11 e n° 13;
- planimetria variante Tratto compreso tra i tralicci n° 16 e n° 19.

LEGENDA

- Tracciato di progetto
- Tracciato di variante
- Limite fascia di rispetto



LEGENDA

- Tracciato di progetto
- Tracciato di variante
- Limite fascia di rispetto

